

Codice Fiscale
02389630738

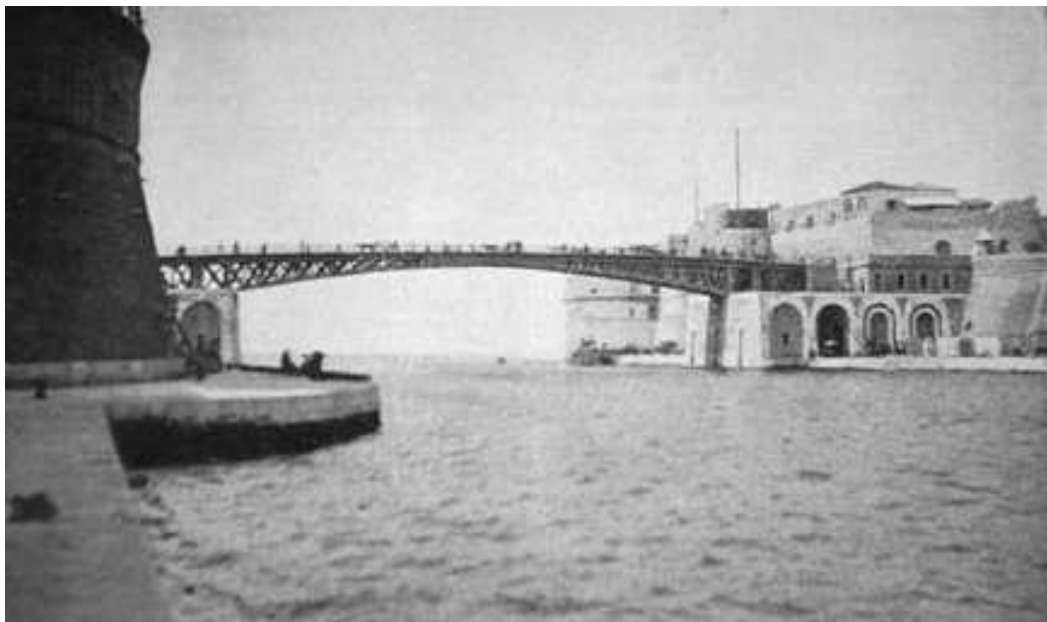
Codice A.B.I.
07087-0

Provincia
TARANTO



BANCA DI TARANTO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



*Bilancio e Relazioni
al 31 dicembre 2003*

BILANCIO E RELAZIONI

AL 31 DICEMBRE 2003

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Situazione patrimoniale e conto economico

Nota integrativa

Allegati



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Catello Miro

Vice Presidenti

Franco Montanino
Laura Tolino

Consiglieri

Angelo Basile
Salvatore Marangella
Roberto Mirabile
Mauro Manzo Margiotta

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Nicola De Florio

Sindaci Effettivi

Dott. Mario Turco
Dott. Nicola Fortunato

Sindaci Supplenti

Dott. Angelo Sebastio
Dott. Roberto Acquaviva

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale

Luigi Carlucci

COMPAGINE SOCIALE

Soci al 31/12/2003 = 767

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sede legale e Direzione Generale
Via SS. Annunziata n. 13
74100 Taranto
tel.: 099/4591599 – fax: 099/4535167
www.bancaditaranto.com
info@bancaditaranto.com

Agenzia Sede
Via SS. Annunziata n. 13
74100 Taranto
tel.: 099/4591599 – fax: 099/4535167

COMUNI DEL TERRITORIO

Taranto, Carosino, Faggiano, Fragagnano,
Grottaglie, Leporano, Lizzano, Martina Franca,
Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano,
Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, Statte,
Villa Castelli.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Soci,

la presente relazione è redatta, ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda.

Si reputa opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella del mercato di riferimento. S'illustrano, inoltre, i criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari della nostra Banca di Credito Cooperativo, ai sensi dell'art. 2 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59.

1. EVOLUZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LO SCENARIO ECONOMICO

L'economia internazionale

Il 2003 si era aperto tra le preoccupazioni relative al conflitto iracheno e l'attesa di una significativa ripresa economica. La prima parte dell'anno è trascorsa in un clima di incertezza senza segnali di miglioramento della congiuntura internazionale.

Nella seconda metà dell'anno l'economia mondiale ha dato confortanti segni di ripresa confermati dalla crescita registrata anche in questi primi mesi del 2004. Protagonisti dell'avvenuto rilancio gli USA (con una crescita del PIL del 3,1%) ed i paesi emergenti dell'Asia orientale (Cina in testa); più moderata la crescita in Giappone (+2,6%) e nel Regno Unito (+2,3%), modesta nell'area dell'euro, ad eccezione della Spagna (+2,4%).

L'economia nell'area dell'euro

Nell'area dell'euro il 2003 è stato caratterizzato da una complessiva stagnazione. A metà anno si è fermata la crescita del PIL che nel 2002 era stata pari allo 0,9%. La debolezza dell'economia è stata accentuata dal calo delle esportazioni che hanno risentito dell'apprezzamento dell'euro.

Nel terzo trimestre del 2003 il PIL è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente; questo trend è proseguito fino ai primi mesi del nuovo anno e per il 2004

l'economia dell'area dovrebbe moderatamente accelerare il proprio ritmo di crescita.

Per quanto riguarda i prezzi, il tasso di inflazione riferito a novembre 2003 è stato del 2,2%.

Il mercato del lavoro, a causa della stagnazione verificatasi nel 2003, ha visto arrestarsi la lunga fase espansiva iniziata nel 1995, durante la quale il numero degli occupati era salito di 12 milioni di unità e il tasso di disoccupazione era calato dal 10,8 all'8,8%.

Tuttavia l'andamento del mercato del lavoro è variato da paese a paese, registrando nel primo semestre dell'anno un calo dell'1,6% degli occupati in Germania, un aumento dello 0,2% in Francia, dell'1,3% in Italia e dell'1,7% in Spagna.

L'economia italiana

In Italia la crescita del PIL riferita al 2003, secondo dati ufficiali ISTAT, è stata di appena lo 0,3%, inferiore al pur modesto 0,4% registrato nel 2002. Questo risultato è il peggiore dell'ultimo decennio, dopo la variazione negativa del 1993.

Le esportazioni di beni e servizi sono calate complessivamente del 3,9%, vanificando il contributo positivo della domanda interna alla formazione del PIL. Alla sua modesta crescita hanno contribuito i settori dei servizi insieme a quello delle costruzioni, mentre l'industria manifatturiera e l'agricoltura hanno fatto segnare un ulteriore declino del valore aggiunto.

Il tasso di inflazione ha chiuso il 2003 decelerando ad un valore del 2,5%.

La stima provvisoria del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche indica per il 2003 un rapporto deficit/PIL pari al 2,4%, pressoché in linea con il valore dell'anno precedente (2,3%).

Per quanto riguarda il corrente anno, la debolezza dell'economia italiana, perdurata nell'ultimo trimestre del 2003, rende difficile la possibilità di centrare l'obiettivo della crescita del PIL dell'1,9% indicato nella Relazione programmatica del Governo per il 2004.

Anche per il 2003 l'andamento del mercato del lavoro (+1,1% a fine anno) è stato migliore di quello del PIL. Significativo, in tale contesto, il contributo dell'occupazione dipendente, mentre è trascurabile l'apporto del lavoro autonomo. Con riguardo ai settori, si conferma preponderante l'aumento di occupazione nel terziario, in recupero l'industria manifatturiera, in calo l'edilizia. Il tasso di disoccupazione, in calo dal 1999, è sceso dall'8,9% di ottobre 2002 all'8,5% di ottobre 2003.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo scenario finanziario

Il sistema bancario italiano nel contesto dell'area dell'euro

In Italia, al 30 settembre 2003 erano operative 805 istituzioni finanziarie e monetarie, 23 in meno rispetto all'anno precedente, con 30.413 sportelli.

Nel 2003 la raccolta totale delle Banche italiane è aumentata del 5,2%, con una crescita dei depositi in conto corrente ed un calo delle emissioni obbligazionarie.

Gli impieghi risultavano in aumento del 7,1% a fronte del +6,3% registrato alla stessa data dell'anno precedente.

La crescita si è concentrata nella componente con scadenza superiore ai 18 mesi; in stagnazione i prestiti a breve.

La consistenza dei crediti in sofferenza al 30 settembre 2003 ammontava a 52,5 miliardi di euro contro i 49,3 miliardi alla stessa data dell'anno precedente. Praticamente invariata l'incidenza sul totale degli impieghi (4,99% contro il 4,96% del 2002).

L'andamento delle Banche di Credito Cooperativo

Anche nel 2003 è proseguito il processo di concentrazione all'interno della categoria: a dicembre si registravano 446 BCC (-5,1% rispetto all'anno precedente) con un numero complessivo di 3.332 sportelli (+5,1% su base annua).

Al 30 settembre 2003 il numero dei soci delle Banche di Credito Cooperativo era pari a 674.067 unità, con un incremento del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre i clienti affidati ammontavano a 1.374.884 (+ 7,2% contro il +4,4% rilevato in media nel sistema bancario).

E' infine proseguita, all'interno della nostra categoria, la crescita nel numero dei dipendenti, passato dalle 24.441 unità rilevate al 30 settembre 2002 alle 25.183 rilevate al 30 settembre 2003 (+3,0%). Nel sistema bancario, viceversa, si rileva a settembre 2003, un sensibile calo del numero di dipendenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento dei dati patrimoniali relativo ai primi dieci mesi del 2003 indica che la raccolta diretta delle BCC ammontava a 83.113 milioni di euro, con un tasso di incremento del 12,8%, pari ad oltre il doppio di quello rilevato alla stessa data per il sistema bancario (+5,2%).

La spinta propulsiva alla crescita dell'aggregato è data dalla componente "a vista" (+15% contro il +8,2% medio di sistema). Anche la raccolta vincolata si è incrementata per

le BCC a ritmi sostenuti (+10,5% contro il +1,2% del sistema).

In attenuazione la crescita delle emissioni obbligazionarie delle BCC (+17,6% contro il +25,7% del 2002). Nel sistema la crescita di tale aggregato è stata del 6,1% (+10,7% nel 2002).

Alla stessa data il patrimonio delle BCC ammontava a 11.502 milioni di euro (+6 %), pari all'11,4% del totale del passivo (l'aggregato "capitale e riserve" è, nel sistema bancario, uguale al 7,4% del passivo).

Passando agli impieghi, la loro consistenza al mese di ottobre era pari a 63.639 milioni di euro, con un tasso di crescita annua del 17,4 % a fronte del 6,1 % segnalato alla stessa data per il sistema bancario italiano. All'interno dell'aggregato si evidenzia un'ulteriore accelerazione nel ritmo di crescita dei mutui (+23,5 % contro il +12,4 % medio di sistema).

Il rapporto sofferenze impieghi, ad ottobre 2003, era pari al 3,0%.

2. CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA AI SENSI ART 2 L. 59/92.

Prima di illustrare i lineamenti generali di gestione il Consiglio di Amministrazione indica riassuntivamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società.

Invero anche per l'esercizio 2003, come è stato per l'anno 2002, va sottolineato che la gran parte delle risorse della Banca è stata indirizzata verso la messa a regime dell'attività organizzativa, normativa, operativa e gestionale.. Pur tuttavia, con notevole impegno e spirito di sacrificio, il Consiglio di Amministrazione, con l'impagabile partecipazione di tutti gli esponenti aziendali e del personale, ha profuso ogni possibile impegno per conservare sempre vigile l'attenzione sull'attuazione dei principi mutualistici e localistici che costituiscono il perno attorno al quale deve sempre ruotare la vita societaria.

E quindi, di seguito, sommariamente riepiloghiamo:

Collegamento con la base sociale e con i membri delle comunità locali

Per rispettare le finalità legislative, il dettato statutario e il programma ipotizzato nel piano industriale, si è perseguito un costante allargamento della base sociale, con l'ingresso di 16 nuovi Soci. Tuttavia, nel corso dell'anno 2003, sono usciti dalla compagine sociale 15

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

unità, talché alla data del 31.12.2003 il numero dei Soci è di 767, a fronte dei 766 alla data del 31.12.2002, dei 720 del 31.12.2001e dei 639 dell'atto costitutivo.

Nel corso dell'anno 2003 la Banca ha intrapreso e sostenuto iniziative per qualificare il rapporto con i soci sia sotto il profilo dell'informazione sulla vita della Società, sia sotto il profilo culturale per l'elevamento delle condizioni morali e culturali, oltre che economiche, del territorio, anche mediante l'educazione al risparmio e alla previdenza. L'attività di raccolta del risparmio, di esercizio del credito e di prestazione di servizi bancari è stata finalizzata a beneficio ed a favore in particolare dei soci, destinatari di un'assistenza peculiare e personalizzata e delle condizioni più vantaggiose praticabili.

Collegamento con l'economia locale e impegno per il suo sviluppo

Beneficiari dell'attenta attività di assistenza della Banca sono stati però non solo i soci, ma anche tutte le componenti dell'economia locale (famiglie, piccole/medie imprese); in tal modo esse hanno costituito l'anello di collegamento fra la Banca di Taranto e il tessuto economico locale e sono testimonianza, insieme con le iniziative pubblicitarie e culturali di cui si è detto, dell'impegno profuso per il suo sviluppo.

In definitiva, la Banca di Taranto, espressione dell'auto-imprenditorialità locale, operando con le componenti economiche locali, ha impiegato le risorse laddove vengono generate, concentrando nel territorio di riferimento l'operatività bancaria ed i benefici economici e non che ne derivano.

Sviluppo sull'idea cooperativa e collegamento con le altre componenti del movimento

Anche in questo campo, la Banca ha intrapreso iniziative per la propagazione dell'idea cooperativa sul territorio e la promozione in concreto delle strutture cooperative.

Sono state privilegiate e favorite le relazioni con tutte le Associazioni di categoria e le cooperative di altri settori presenti sul territorio, assicurando ai loro associati consulenza e assistenza tecnica e finanziaria.

La Banca ha partecipato alle iniziative di gruppo, sia in senso istituzionale (partecipazione a progetti comuni e condivisione della "logica" del gruppo), sia in senso operativo (ricorso a servizi elaborati e coordinati presso gli Organismi centrali). Si è avvalsa anche dell'attività di consulenza ed assistenza (fiscale, legale, sindacale, organizzativa e tecnica) fornite dalla Federazione Nazionale e dall'Associazione Interregionale.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

Il 2003 è stato il primo esercizio completo dell'azienda che ha cominciato la sua attività nel marzo 2002. La gestione aziendale è stata particolarmente improntata al consolidamento dell'organizzazione aziendale e del sistema dei controlli interni rinviando politiche tese all'aumento della spinta commerciale.

Ciò nonostante i risultati economici dell'esercizio sono soddisfacenti ed hanno superato gli obiettivi prefissati.

L'andamento dell'attività nel suo complesso è stata seguita con ogni scrupolo da parte di tutti gli Organi collegiali che hanno seguito con costanza l'evoluzione di tutte le componenti patrimoniali, reddituali e di assunzione consapevole dei rischi.

3.1 CONTO ECONOMICO

Anche in questo secondo esercizio il conto economico è stato caratterizzato da ricavi via via crescenti nel corso dell'esercizio contrapposti per la maggior parte a costi fissi.

In particolare:

il **margin**e di **interesse** ammonta ad euro 625.415 e rappresenta il 61,9% del margine di intermediazione;

il **margin**e di **intermediazione** ammonta ad euro 1.009.835 e comprende **commissioni nette** per euro 387.767 che rappresentano il 38,4% del margine di intermediazione;

i **costi operativi** ammontano ad euro 907.587 pari all'89,9% del margine di intermediazione rispetto al 163,2% del dicembre 2002;

le **spese del personale** ammontano ad euro 323.321 pari al 35,6% dei costi operativi e al 32% del margine di intermediazione che si raffrontano rispettivamente al 37,8% e 61,7 del dicembre 2002;

il **risultato di gestione** è passato in positivo ed ammonta ad euro 102.248;

le rettifiche, gli accantonamenti, le componenti straordinarie e le imposte sul reddito portano ad un positivo **risultato d'esercizio** che ammonta ad euro 24.302.

3.2 STATO PATRIMONIALE

L'attività di raccolta

La raccolta diretta da clientela ammonta ad euro 25.633.169 (+ 287%) per la maggior parte rappresentata da conti correnti. L'incremento di tale comparto è per la maggior parte dovuto all'acquisizione di un importante servizio di cassa che esaurirà gran parte del suo apporto nel corso del presente esercizio. La componente delle obbligazioni è passata da euro 548.000 del dicembre 2002 ad euro 1.824.000 con un incremento del 232%. La raccolta indiretta, al valore di mercato, ammonta ad euro 1.294.940 con un incremento del 268%.

L'attività creditizia: gli impieghi

L'ammontare complessivo, a fine 2003, dei crediti verso clientela è pari ad euro 10.251.213 contro i 3.706.743 di fine 2002 con un incremento del 177%. La sensibile crescita di tale dato evidenzia come la Banca di Taranto, proponendosi come importante volano dello sviluppo e della crescita del territorio, abbia definitivamente intrecciato con lo stesso un rapporto di reciproca collaborazione teso al sostegno di quella comunità locale che nel maggio del 2000 ha fortemente voluto la sua nascita.

La componente dei mutui è passata da euro 555.000 a 4.141.000.

Il rapporto impieghi / raccolta è pari al 40%.

Le sofferenze lorde ammontano ad euro 176 mila mentre le stesse al netto delle svalutazioni ammontano ad euro 121 mila e sono pari rispettivamente all'1,7% e all'1,2% degli impieghi.

L'attività finanziaria

La liquidità detenuta sull'interbancario ammonta ad euro 7.296.457 e rappresenta il 24,4% dell'attivo. Il portafoglio titoli ammonta ad euro 11.287.154 e rappresenta il 37,7% dell'attivo. Esso è composto esclusivamente da titoli di Stato a tasso variabile.

Il Patrimonio

Anche per la Banca di Credito Cooperativo il patrimonio rappresenta una risorsa indispensabile e fondamentale non solo come fattore competitivo ma anche per prescrizione normativa, in quanto costituisce il supporto per la formulazione dei parametri di operatività dettati dall'Organo di Vigilanza.

Occorre sottolineare che il patrimonio di Vigilanza differisce in parte da quanto è evidenziato nel passivo dello Stato Patrimoniale, a causa di una diversa metodologia di calcolo adottata dalla Banca d'Italia per la determinazione di tale grandezza.

Al 31/12/2003 esso ammontava ad euro 3.775.708 che, confrontato col dato del 31/12/2002, risulta incrementato dell'1,1%. Tale patrimonio è ancora ampiamente adeguato alle attività aziendali e consentirebbe, con le attuali normative, di quadruplicare gli attuali volumi.

Il rapporto patrimonio di vigilanza sulla raccolta è pari al 14,7%, sugli impieghi è pari al 36,8% e sul passivo è pari al 12,6%.

4. GESTIONE DEI RISCHI

Lo sviluppo di strumenti di autocontrollo è parte integrante del più ampio programma di rafforzamento del controllo del rischio non ancora pienamente adeguato al livello dell'operatività aziendale. Le diverse iniziative intraprese sul fronte dei controlli interni della Banca di Taranto si inseriscono coerentemente nel progetto di sviluppo di un complesso sistema di controlli e di interventi correttivi al quale partecipano, secondo modalità differenti, le Federazioni locali, Federasse e il Fondo di Garanzia dei Depositanti, in stretto raccordo con le Autorità di Vigilanza.

Si è scadenzato del corso dell'anno 2004 l'istituzione della funzione di Risk Controller che insieme ai controlli di linea ed alla funzione di internal audit svolta dal Co.Se.Ba. e con il significativo apporto del Collegio sindacale completa la struttura del sistema dei controlli interni che, con l'utilizzo strumenti integrati di monitoraggio dell'andamento gestionale uniti a funzioni di coordinamento a livello di sistema, consentirà lo sviluppo di standard metodologici per i controlli e di strumenti di base comuni e condivisi.

Il sistema dei controlli interni costituisce quindi una leva centrale per orientare il governo e l'operatività della Banca verso un'assunzione consapevole del rischio. Saranno adeguati gli assetti organizzativi, i sistemi gestionali, i meccanismi operativi affinché il

“controllo” divenga parte integrante dell’attività quotidiana della Banca. Non un compito in più ma una precisa responsabilità diffusa a tutti i livelli.

4.1 IL RISCHIO DI CREDITO

Principali fonti del rischio di credito

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall’attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela si dividono in due grandi comparti: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 58% del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 42%. Al 31 dicembre dell’esercizio precedente la situazione era la seguente: finanziamenti a breve 85%, finanziamenti a medio-lungo termine 15%.

I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc), mentre quelli a medio-lungo termine sono costituiti per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, ecc.).

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici, ecc. per conto della clientela.

Nell’esercizio in esame tale tipologia di finanziamento ammonta a € 307 mila, rispetto a € 35 mila dell’esercizio precedente.

I settori economici ove è allocata la maggior parte dei finanziamenti a clientela sono:

a) altri operatori (famiglie)	€ 2.714.154 pari al 26,31%
b) servizi del commercio, rec. e rip.	€ 2.144.641 pari al 20,79%
c) altri servizi destinabili alla vendita	€ 1.970.133 pari al 19,10%

I settori economici che presentano una percentuale più elevata di sofferenze e degli incagli sono i seguenti:

Sofferenze:

a) altri operatori (famiglie)	€ 65.340 pari al 37,18%
b) altri prodotti industriali	€ 48.339 pari al 27,50%
c) servizi connessi ai trasporti	€ 28.463 pari al 16,20%

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

d) edilizia e opere pubbliche	€	28.222 pari al 16,06%
Incagli:		
a) altri operatori (famiglie)	€	109.971 pari al 44,60%
b) servizi degli alberghi e pubblici esercizi	€	41.537 pari al 16,85%
c) servizi del commercio, recuperi e rip.	€	29.151 pari al 11,82%
d) altri servizi destinabili alla vendita	€	20.756 pari al 8,42%

Sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi

In considerazione delle disposizioni previste nel titolo IV, capitolo 11°, delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni e del rilievo attribuito all'efficienza e all'efficacia del sistema dei controlli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'apposita regolamentazione che ha per oggetto: deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito; determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti; determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie e istituendo un'apposita Commissione Rischi.

Con la determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti a revoca (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio e su crediti, ecc.) sono stati stabiliti tempi e modalità affinché il rinnovo degli affidamenti sia sistematico e tempestivo. Per dare snellezza alle procedure sono stati previsti due livelli di istruttoria, uno, di tipo semplificato, cioè con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di limitato importo riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare, l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche. In sostanza si è voluto privilegiare l'aspetto sostanziale, oltre al rispetto delle formalità, anche nell'ottica del massimo contenimento dei costi di gestione.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di uno specifico addetto in possesso di adeguata esperienza professionale, attraverso l'interazione di tale addetto con la Direzione generale.

In particolare, l'addetto alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati etc.

Il sistema informatico SICRA consente, in virtù del riepilogo in un'unica scheda degli elementi sopra rappresentati, il costante monitoraggio dell'andamento dei rapporti con la clientela, con notevole risparmio di tempo e riducendo al minimo la possibilità di errore.

Inoltre la procedura ASTRA, rilasciata dalla Banca d'Italia, permette di estrapolare mensilmente tutti i rapporti che presentano anomalie e che, quindi, potrebbero trasformarsi in incagli o, peggio ancora, in sofferenze.

Le posizioni affidate, sono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale dei Rischi.

La politica perseguita dal Consiglio di amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

4.2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Alla luce dei cambiamenti che hanno contrassegnato l'evolversi dei mercati finanziari e della rischiosità dell'attività bancaria, il tradizionale modello del controllo interno non appare più adeguato e comunque non rispondente appieno alla necessità di monitoraggio costante di tutte le componenti del rischio aziendale.

Non a caso il Comitato di Basilea ha sentito l'esigenza di richiamare l'attenzione su un modello di controllo interno da intendersi non solo come rete di protezione aziendale bensì come strumento di governo volto al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il nuovo sistema si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) ed internal audit (terzo livello).

Soffermandoci in particolare sugli ultimi due sottoinsiemi del sistema, si evidenzia che i controlli cosiddetti di secondo livello, sebbene ancora in fase di completamento, hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso. In particolare, nel corso dell'esercizio, anche attraverso gli strumenti definiti dall'Organo di Vigilanza per la determinazione dei rischi di

mercato ricompresi nell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali, sono stati costantemente monitorati i parametri di Vigilanza.

E' stata inoltre oggetto di specifico e puntuale controllo la gestione del rischio di credito come già contemplato in precedenza.

Nel corso del 2004 sarà operativa la funzione di Risk Controller oramai ritenuta non più prorogabile.

In tale contesto il Servizio di Internal Auditing, con gli interventi in loco effettuati, ha stimolato il completamento della normativa di base ed attuativa dei processi di lavoro auditati (credito, finanza, incassi e pagamenti e risparmio) al fine di rafforzare i controlli di linea (controlli di 1° livello). Lo sforzo è stato intenso, anche dal punto di vista culturale: si è dovuto sensibilizzare il personale dipendente a vedere questi fatti come una opportunità nel generale interesse e non un appesantimento burocratico della quotidiana operatività.

5. PROFILI ORGANIZZATIVI

Sul piano organizzativo, nel corso dell'anno si sono realizzati i seguenti principali interventi:

- sono state ridefinite le deleghe di poteri all'esecutivo;
- il personale è aumentato di una unità per le maggiori necessità operative legate all'aumento dei volumi;
- sono stati ridefiniti alcuni processi di lavoro;
- come richiesto dalla vigente legislazione in tema di riservatezza e protezione dei dati personali, si è provveduto, nel corso del 2003, alla stesura del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali. Il documento è stato redatto, come peraltro ripreso nell'ambito dello stesso, dopo una attenta e approfondita analisi sia dei rischi potenzialmente incombenti, sia delle misure minime richieste e poste in essere a contrasto dei rischi stessi.

6. ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Sul piano dello sviluppo si sono ricercate soluzioni commerciali per raggiungere la potenziale clientela ed i soci con l'obiettivo di aumentare i volumi intermediati.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Banca di Taranto è sul mercato, di cui deve cogliere le sfide, consapevole che l'intera struttura, e per struttura si intende anche la compagine sociale, operi con il comune fine della salvaguardia dell'autonomia dell'Azienda.

Gli obiettivi per il prossimo esercizio continueranno ad essere principalmente la tutela dell'integrità patrimoniale ed il suo sviluppo, sia con l'immissione di nuovi Soci che con l'assorbimento delle perdite che dovrebbe scaturire con il previsto ampliamento dei volumi e dei prodotti da offrire alla clientela e che in parte ha già dato i suoi frutti.

9. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio ammonta a € 24.302,48. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

1) Alla riserva legale (minimo 70% degli utili netti):	€	24.083,76
(pari al 99,1% degli utili netti annuali)		
2) Ai fondi mutualistici		
per la promozione e lo sviluppo della cooperazione	€	218,72
(pari allo 0,90% degli utili netti annuali)		

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

prima di concludere la presente relazione desideriamo ringraziare tutti Voi Soci che contribuite a sostenere la Banca nel territorio in cui operiamo, il Collegio Sindacale per l'attenta e preziosa opera svolta nel controllo dell'attività aziendale, la Direzione ed il Personale tutto per la dedizione al lavoro e l'impegno profuso.

Un sincero riconoscimento estendiamo alla Filiale di Taranto della Banca d'Italia ed in particolare ai Direttori, Dr. Auletta e Dr. Norcia, ed ai loro Collaboratori per la benevola attenzione nei nostri confronti e per la disponibilità concreta manifestata, alla Federazione Nazionale ed all'Associazione di Puglia e Basilicata per l'assistenza prestataci. Confidiamo nella loro vicinanza anche per il futuro.

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2003 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile, unitamente alla relazione sulla gestione ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n° 87/1992 e dei successivi provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia.

I valori dello Stato Patrimoniale possono riassumersi sinteticamente nei seguenti importi espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVO	
Attivo corrente	29.186.181
Attivo immobilizzato	756.427
Totale Attivo	29.942.608
PASSIVO	
Capitale di Terzi	26.113.913
Capitale sociale	4.079.900
Riserve di capitali	1.040
Riserve di utili	1.159
Perdite portate a nuovo	- 277.706
Risultato di esercizio	24.302
Totale Passivo	29.942.608

Il risultato di esercizio, pari ad euro 24.302, trova giustificazione analitica nei valori riportati nel Conto Economico, i quali possono sintetizzarsi nelle seguenti risultanze, espresse sempre in unità di euro:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CONTO ECONOMICO:

Ricavi gestione ordinaria	
Interesso attivi	908.502
Commissioni attive	257.668
Altri proventi	176.963
Totale ricavi gestione ordinaria	1.343.133
Costi gestione ordinaria	
Interessi passivi	283.087
Commissioni passive	45.987
Perdite finanziarie	3.346
Oneri amministrativi	826.439
Altri oneri, acc.menti, rettifiche	149.706
Totale costi gestione ordinaria	1.308.565

Risultato area ordinaria	34.568
Risultato area straordinaria	4.634
Imposte di esercizio	14.900
	=====
RISULTATO DI ESERCIZIO	24.302

Nell'espletamento del mandato affidatoci dall'Assemblea dei soci, il Collegio ha partecipato, durante l'esercizio amministrativo, alle riunioni delle Assemblee, del Consiglio di Amministrazione ed ha proceduto alle verifiche ed ai controlli previsti dalla legge e dallo statuto.

L'attività di verifica è stata svolta sulla base di un predefinito piano di lavoro e seguendo i principi di revisione e controllo definiti dalle norme, dalla Banca d'Italia e dagli altri organismi di categoria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nell'ambito degli accertamenti effettuati si è constatato il grado di adeguatezza della struttura organizzativa e della sua interazione con il sistema informativo in dotazione presso l'istituto di credito. Per il recente avvio dell'attività, il sistema organizzativo e dei controlli non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità in relazione anche al livello di operatività aziendale raggiunto. A tal riguardo, l'organo amministrativo, opportunamente, ha avviato nell'ambito della politica aziendale il consolidamento dell'organizzazione e dei controlli interni, prevedendo nel corso dell'esercizio prossimo l'istituzione della figura del risk controller, che indubbiamente contribuirà al rafforzamento del presidio su tutti gli aspetti gestionali.

Il Collegio Sindacale ha, poi, riservato particolare attenzione alle diverse aree di attività (processo del credito, processo finanza, processo incassi e pagamenti, processo gestione del risparmio, processo controlli normativi) che, probabilmente, sempre a causa del recente inizio dell'attività economica, hanno mostrato talvolta alcune criticità relativamente all'andamento gestionale. Nell'ottica del rafforzamento dei controlli di linea è in corso un processo di revisione delle competenze e della dinamica dei rapporti funzionali che dovrebbe garantire l'evidenziazione tempestiva di anomalie ed evitare potenziali rischi strategico-gestionali.

Sono stati, altresì, effettuati controlli sull'osservanza delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, sul regolare assolvimento degli obblighi concernenti la disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e sugli adempimenti contenuti nella legge 197/1991 (disposizioni antiriciclaggio). Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata avvertita l'esigenza di migliorare il relativo sistema di monitoraggio e degli ordini di servizio.

Riguardo all'area contabilità e bilancio, si è accertata la corretta rappresentazione dei fenomeni di gestione, nonché dei valori economico-finanziari, riscontrandone la corrispondenza con le risultanze contabili. Si è, altresì, verificato il regolare adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali.

In particolare, gli schemi di bilancio, unitamente ai suoi allegati, sono formalmente e nel loro contenuto aderenti alle disposizioni legislative e conformi alla tipologia di attività ed alle caratteristiche gestionali della banca. I criteri di valutazione adottati sono risultati conformi alla normativa vigente, integrata, se compatibile, con i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, con quelli dell'Internazional Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Non sono stati individuati nuovi criteri di valutazione adottati dagli amministratori rispetto a quelli degli anni precedenti e non sono state utilizzate deroghe a quanto previsto dalla norma in tema di accertamento dei valori iscrivibili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione e avuto riguardo a quanto già relazionatoVi dagli Amministratori, si precisa quanto segue:

- a) le disponibilità liquide di cassa (voce 10, S.P.), determinate al valore effettivo nominale, coincidono con quello desumibile dalle risultanze contabili;
- b) i titoli di proprietà della Banca (voce 20 e 50, S.P.), rappresentativi di investimenti temporanei, sono valutati al minore tra il costo storico di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato, determinato con riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese nei mercati regolamentati;
- c) le partecipazioni (voce 70, S.P.), rappresentate dalla quota di capitale sottoscritto nel "Consorzio Co.Se.Ba. S.c.p.a."- società consortile tra le banche di credito cooperativo cui queste demandano le funzioni di internal auditing - e nel "Fondo garanzia dei depositanti del credito cooperativo", essendo a destinazione durevole e non consentendo nessuna forma di controllo, sono valutate al costo storico di acquisto;
- d) i crediti verso banche (voce 30 S.P.) sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di bilancio, coincidente con il valore di presunto realizzo;
- e) i crediti verso la clientela (voce 40 S.P.), costituiti da sorte capitale ed interessi, sono iscritti al presunto valore di realizzo. In particolare, sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori ed in considerazione delle garanzie prestate, il valore nominale di tali crediti risulta ridotto per effetto delle previsioni di perdita stimate per euro 67.521. Non risultano, invece, effettuate rettifiche forfettarie di valore;
- f) le immobilizzazioni immateriali (voce 90, S.P.) sono iscritte al costo storico di acquisto, aumentate degli oneri accessori e rettificate delle quote di ammortamento. Queste ultime sono calcolate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, mentre il valore residuo iscritto risulta congruamente recuperabile sul piano economico-finanziario. Con riferimento agli oneri pluriennali (spese incrementative su immobili di terzi, spese di costituzione societaria ed altri oneri) il relativo piano di ammortamento non risulta superiore ai cinque anni, così come previsto per legge, e sono iscritti previo nostro consenso;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- g) le immobilizzazioni materiali (voce 100, S.P.) sono iscritte in bilancio per il loro valore residuo conteggiato sulla base del costo storico rettificato dagli ammortamenti già imputati negli anni precedenti e da quelli dell'esercizio in esame, sulla base di piani sistematici di ammortamento esposti nella nota integrativa e redatti in funzione della prevedibile durata residua dei cespiti. Il valore residuo contabile risulta recuperabile nell'esercizio della normale attività produttiva;
- h) le altre attività (voce 130 S.P.) sono rappresentative di crediti diversi (crediti verso enti previdenziali, fiscali e verso altri istituti bancari) risultano valutate al valore nominale, ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo. Su di esse non si sono effettuate rettifiche di valore e non si sono ravvisati elementi di rischio tali da far presagire una potenziale futura riduzione di valore nominale;
- i) i ratei e i risconti (voce 140 e 60 S.P.) sono calcolati nel rispetto della competenza economico-temporale che contraddistingue la rilevazione dei correlativi componenti positivi e negativi di reddito;
- j) i debiti (voce 20, 30 e 50 S.P.), rappresentati da posizioni debitorie verso la clientela, verso obbligazionisti e verso altri, sono iscritti al valore nominale di estinzione, tenuto conto degli eventuali oneri accessori;
- k) il fondo trattamento di fine rapporto del personale (voce 70 S.P.) è adeguato alle indennità maturate a favore del personale al 31 dicembre 2003, mentre risultano effettuati i versamenti destinati al fondo pensione nazionale;
- l) il fondo per rischi ed oneri (voce 80 del passivo patrimoniale) comprende esclusivamente le imposte dirette ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora versate;
- m) il fondo per rischi su crediti (voce 90 S.P.) risulta diminuito di euro 5.773 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo a copertura di perdite relative a crediti in linea capitale ed ammonta ad euro 16.067. L'accantonamento previsto per l'esercizio in esame è stato pari ad euro 160 ed è destinato a copertura dei soli rischi per interessi di mora. La valutazione operata del rischio creditizio impone un costante monitoraggio della sua evoluzione, unitamente alla verifica nel tempo della congruità delle garanzie ricevute;
- n) il patrimonio aziendale risulta congruo rispetto ai requisiti prudenziali di vigilanza, mentre i coefficienti patrimonio/attività di rischio risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto del naturale incremento delle attività;

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

- o) le garanzie poste a corredo dei finanziamenti concessi sono rilevate al loro valore nominale e non risultano essere state effettuate rettifiche per riduzioni di valore.
- p) gli impegni assunti sono relativi ai finanziamenti da erogare alla clientela ed agli impegni verso il fondo di garanzia dei depositanti e connessi alle operazioni di pronto contro termine.

Si segnala, inoltre, che sono in essere due posizioni creditizie rientranti nella categoria dei grandi rischi, una per collegamenti giuridici ed una per connessioni solo economiche, correttamente esposte in nota integrativa.

Si riferisce, infine, confermando quanto già illustratoVi dal Consiglio nella sua relazione ed a questa facendo rinvio per la specificazione delle indicazioni concordate, che le politiche seguite nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, sono stati definiti nel rispetto delle leggi e disposizioni vigenti, al fine di favorire i soci nelle operazioni e nei servizi bancari e di promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali, anche attuando un efficiente ed efficace servizio creditizio.

Il bilancio chiude evidenziando un utile di esercizio di € 24.302, frutto prevalentemente dell'attività operativa dell'azienda.

In considerazione dei risultati delle verifiche eseguite, dei criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, della corrispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e di queste alla documentazione dei fatti di gestione, ritenendo che il bilancio sottopostoVi sia redatto in ossequio alla normativa vigente e considerata la sua conformità alle scritture contabili, Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottopostoVi e la destinazione dell'utile, così come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Taranto, 06 aprile 2004.

Il Collegio Sindacale

dott. Nicola De Florio (Presidente)

dott. Nicola Fortunato (Sindaco Effettivo)

dott. Mario Turco (Sindaco Effettivo)

**STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO		esercizio 2003		esercizio 2002	
		importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)	importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		246.140		216.461
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		9.682.728		1.206.774
30	Crediti verso banche: (a) a vista (b) altri crediti	3.041.730 4.254.727	7.296.457	4.037.498 -	4.037.498
40	Crediti verso clientela di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	10.251.213	-	3.706.743
50	Obbligazioni e altri titoli di debito: (a) di emittenti pubblici (b) di banche di cui: - titoli propri (c) di enti finanziari di cui: - titoli propri (d) di altri emittenti	1.604.426 - - - - -	1.604.426	907.624 - - - - -	907.624
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale				-
70	Partecipazioni		1.106		590
80	Partecipazioni in imprese del gruppo		-		-
90	Immobilizzazioni immateriali di cui: - costi di impianto - avviamento	4.976 -	68.676	7.463 -	87.382
100	Immobilizzazioni materiali		280.074		316.455
110	Capitale sottoscritto non versato		-		-
120	Azioni o quote proprie (valore nominale)		-		-
130	Altre attività		406.571		209.002
140	Ratei e risconti attivi: (a) ratei attivi (b) risconti attivi di cui: - disaggio di emissione su titoli	89.728 15.489 -	105.217	21.770 15.904 -	37.674
TOTALE DELL' ATTIVO			29.942.608		10.726.203

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO		esercizio 2003		esercizio 2002	
		importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)	importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)
10	Debiti verso banche: (a) a vista (b) a termine o con preavviso	-	-	-	-
20	Debiti verso clientela: (a) a vista (b) a termine o con preavviso	22.300.841 1.439.199	23.740.040	5.330.647 722.571	6.053.218
30	Debiti rappresentati da titoli: (a) obbligazioni (b) certificati di deposito (c) altri titoli	1.824.000 69.129 -	1.893.129	548.000 19.000 -	567.000
40	Fondi di terzi in amministrazione		-		-
50	Altre passività		280.494		239.065
60	Ratei e risconti passivi: (a) ratei passivi (b) risconti passivi	26.683 87.925	114.608	7.742 14.051	21.793
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.		13.950		2.950
80	Fondi per rischi ed oneri: (a) fondi di quiescenza e per obblighi simili (b) fondi imposte e tasse (c) altri fondi	- 55.625 -	55.625	- 18.904 -	18.904
90	Fondi rischi su crediti		16.067		22.000
100	Fondo per rischi bancari generali		-		-
110	Passività subordinate		-		-
120	Capitale		4.079.900		4.077.300
130	Sovrapprezzi di emissione		1.040		520
140	Riserve: (a) riserva legale (b) riserva per azioni o quote proprie (c) riserve statutarie (d) altre riserve	1.159 - - -	1.159	1.159 - - -	1.159
150	Riserve di rivalutazione		-		-
160	Perdite portate a nuovo		- 277.706		-
170	Utile d'esercizio		24.302		- 277.706
TOTALE DEL PASSIVO			29.942.608		10.726.203

GARANZIE E IMPEGNI - VOCI DEL PASSIVO

VOCI		esercizio 2003		esercizio 2002	
		importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)	importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)
10	Garanzie rilasciate di cui: - accettazioni - altre garanzie	-	883.400	-	478.800
		883.400		35.000	
20	Impegni: di cui: - per vendite con obbligo di riacquisto	-	328.136	-	18.472

CONTO ECONOMICO

VOCI		esercizio 2003		esercizio 2002	
		importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)	importi parziali "di cui" (sottovoci)	importi TOTALI (voci)
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		+ 908.502		+ 338.579
	- su crediti verso clientela	+ 642.676		+ 177.822	
	- su titoli di debito	+ 115.066		+ 46.702	
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:		- 283.087		- 75.162
	- su debiti verso clientela	- 232.400		- 60.376	
	- su debiti rappresentati da titoli	- 50.687		- 14.786	
30	Dividendi e altri proventi:		-		-
	(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-		-	
	(b) su partecipazioni	-		-	
40	Commissioni attive		+ 257.668		+ 99.878
50	Commissioni passive		- 45.987		- 20.790
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		- 3.346		- 6.708
70	Altri proventi di gestione		+ 176.963		+ 67.887
80	Spese amministrative:		- 826.439		- 607.638
	(a) spese per il personale di cui:	- 323.321		- 248.455	
	- salari e stipendi	- 269.356		- 228.276	
	- oneri sociali	- 4.537		- 6.856	
	- trattamento di fine rapporto	- 11.010		- 13.323	
	- trattamento di quiescenza e simili	-		-	
	(b) altre spese amministrative	- 503.118		- 359.183	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni imma- teriali e materiali		- 81.148		- 49.994
100	Accantonamenti per rischi ed oneri		-		-
110	Altri oneri di gestione		- 877		- 740
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		- 67.521		-
130	Riprese di valore su crediti e su accantona- menti per garanzie e impegni		-		-
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		- 160		- 22.000
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finan- ziarie		-		-
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanzia- rie		-		-
170	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE		34.568		- 276.688

CONTO ECONOMICO - segue

180	Proventi straordinari		+	8.730		+	3
190	Oneri Straordinari		-	4.096		-	156
200	UTILE STRAORDINARIO		+	4.634		-	153
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali			-			-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio		-	14.900		-	865
230	UTILE D'ESERCIZIO		+	24.302		-	277.706

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA
PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA 30 LUGLIO 2002

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione	1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
"	2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione	1 - I crediti
"	2 - I titoli
"	3 - Le partecipazioni
"	4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
"	5 - Altre voci dell'attivo
"	6 - I debiti
"	7 - I fondi
"	8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
"	9 - Altre voci del passivo
"	10 - Le garanzie e gli impegni
"	11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
"	12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione	1 - Gli interessi
"	2 - Le commissioni
"	3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
"	4 - Le spese amministrative
"	5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
"	6 - Altre voci del conto economico
"	7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione	1 - Gli amministratori e i sindaci
---------	------------------------------------

Il bilancio della Banca relativo all'esercizio 2003 è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni del D.Lgs. 87/92, privilegiando il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente nota integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.

I criteri di seguito esposti sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I CREDITI

I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio, coincidente con il valore di presumibile realizzo.

Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I crediti verso clientela, per capitale e interessi sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori e tenendo conto delle garanzie in essere.

Con riferimento alla classificazione dei crediti si precisa quanto segue:

- nella categoria di crediti ad andamento anomalo qualificata come "sofferenze" si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- tra le "partite incagliate" sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

I crediti classificati nella categoria delle sofferenze e delle partite incagliate sono stati oggetto di valutazione analitica, in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

I crediti in bonis verso la clientela non sono stati svalutati sulla base di una percentuale forfettaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinata in base ad analisi storico-statistiche tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi, valutata l'assenza di una serie storica attendibile relativa a più esercizi in questa prima fase della vita aziendale che vede percentuali di crescita non ripetibili.

Non è stato effettuato un accantonamento all'apposito fondo previsto dalla normativa, a copertura di rischi su crediti soltanto eventuali, valutato congruo il residuo ammontare a coprire tali rischi, stante anche il modesto utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio.

In compenso, nella consapevolezza della intrinseca maggiore fragilità che connota l'azienda in questa prima fase dell'attività, per il monitoraggio del comparto del credito, si stanno utilizzando criteri di valutazione particolarmente prudenziali che hanno portato ad evidenziare partite anomale che, come già detto, sono state valutate analiticamente. Ci si prefigge, anche per il futuro, di mantenere un costante monitoraggio sull'evoluzione della qualità del comparto del credito al fine di salvaguardare la sana e prudente gestione.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono stati imputati a conto economico e alle posizioni corrispondenti, per la parte ritenuta realizzabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto dei degli stessi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

In applicazione del generale principio di prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi su crediti, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, a fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali.

CREDITI DI FIRMA E GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano rischio di credito sono valutati con i medesimi criteri di valutazione dei crediti.

Nell'ambito della voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

TITOLI

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli.

Non avendo posto in essere operazioni attive di operazioni pronti contro termine si precisa che i riflessi di tali operazioni sul conto economico sono che il costo della provvista costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita a pronti ed il prezzo di riacquisto a termine sono contabilizzati per competenza nelle voci del conto economico "interessi passivi ed oneri assimilati".

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

Non sono detenuti titoli immobilizzati.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Tutti i titoli detenuti in portafoglio sono destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria. Essi sono quotati in mercati regolamentati e valutati al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Se il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato, il valore di mercato invece è quello risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse su titoli nel rispetto del principio della competenza.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Non sono state poste in essere operazioni fuori bilancio.

3. PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole, destinata a sviluppare l'attività della banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

(incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello stato patrimoniale in base al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

I beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati nell'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso, ove previsto, del collegio sindacale. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto comprensivo degli

oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito gli ammortamenti effettuati.

In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono ammortizzate in cinque esercizi;
- per le spese di ristrutturazione su immobili di terzi l'ammortamento è effettuato in funzione della durata prevista dal contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Si ricorda che, stante le norme vigenti, non si possono distribuire dividendi finché l'importo residuo degli oneri pluriennali non risulti inferiore alle riserve disponibili.

7. ALTRI ASPETTI

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo economico, secondo il principio della competenza.

DEBITI

I debiti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore nominale aumentato degli eventuali oneri accessori di estinzione.

I debiti rappresentati da titoli costituiti da obbligazioni e certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo iscritto in bilancio copre l'ammontare dei debiti maturati alla data di chiusura del periodo nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. La voce non comprende le quote di accantonamento annuale destinate al finanziamento del Fondo Pensione di categoria ed è al netto dell'imposta sostitutiva prevista dall'art.11 del D.Lgs 47/2000.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte sia dirette - IRAP - che indirette (imposta di bollo, tassa sui contratti di borsa ed imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine) di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati.

L'accantonamento per imposte correnti per IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

La Banca d'Italia ha disciplinato, con provvedimento del 3 agosto 1999, la rilevazione in bilancio della "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa. Ciò al fine di assicurare il pieno rispetto del principio della competenza economica, in modo da realizzare la correlazione temporale con i costi e ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

La Banca ha provveduto alla rilevazione non solo della fiscalità corrente determinata in accordo con le regole tributarie, ma anche della fiscalità differita derivante dalle anzidette differenze temporanee, che verrà liquidata o recuperata nei periodi successivi.

L'iscrizione della fiscalità differita, costituita unicamente dalle imposte anticipate, è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza, subordinatamente alla condizione della ragionevole certezza del recupero, in ragione di una realistica attesa di redditi imponibili futuri capienti rispetto alla deducibilità dei costi differita dalle norme tributarie.

E' stato adottato il regime contabile basato sul "income statement liability method", in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

FONDO RISCHI SU CREDITI

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa del valore dell'attivo. Come già detto, è stato valutato congruo il residuo ammontare a coprire tali rischi, stante anche il modesto utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

La Banca non ha effettuato nell'esercizio rettifiche di valore e non ha operato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Composizione della voce 10

"Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
biglietti e monete	242	215	27	12,56%
cassa valuta estera	4	1	3	300,00%
depositi liberi presso Banca d'Italia			-	
depositi e conti correnti presso uffici postali			-	
altri valori			-	
Totale	246	216	30	13,89%

La cassa valuta estera è rappresentata da 5 mila USD convertiti in euro al cambio di 1,2496.

Il saldo della cassa bancomat pari a 28 mila euro rappresenta il saldo come da chiusura contabile al 31.12.2003.

Sezione 1 - I crediti

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

A vista

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
depositi liberi	600	2.578	- 1.978	-76,73%
conti correnti di corrispondenza per servizi resi	2.442	1.606	836	52,05%
altri crediti a vista			-	
Totale	3.042	4.184	- 1.142	-27,29%

Il saldo del deposito libero presso Iccrea Banca Spa ammonta a 600 mila euro, come da chiusura contabile al 31.12.2003. Esso tiene conto degli interessi liquidati a fine esercizio e delle partite illiquide.

Altri crediti

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	255		255	
altri depositi vincolati	4.000		4.000	
operazioni pronti contro termine attive			-	
altri crediti			-	
Totale	4.255	-	4.255	

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
B. Crediti in bonis	7.297		7.297

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla "dinamica dei crediti dubbi" e alla "dinamica delle rettifiche di valore complessive" su crediti verso banche, non risultando avvalorate.

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
conti correnti attivi	3.650	1.868	1.782	95,40%
rischio di portafoglio	362	219	143	65,30%
finanziamenti per anticipi	1.975	1.065	910	85,45%
mutui ipotecari	39	93	54	-58,06%
mutui fondiari	1.880		1.880	
mutui chirografari	1.303	259	1.044	403,09%
prestiti personali	914	200	714	357,00%
altre sovvenzioni non regolate in c/c e altri crediti			-	
crediti in sofferenza	121		121	
altre forme tecniche	7	2	5	250,00%
Totale	10.251	3.706	6.545	176,61%

Per quanto attiene i crediti verso clientela e il relativo importo contabile, si precisa che:

- gli effetti scontati sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce "risconti passivi";
- i conti correnti: i saldi includono gli interessi e le competenze di chiusura liquidati a fine esercizio nonchè le operazioni "sospese" alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame. In particolare essi comprendono assegni insoluti per 15 mila euro nonchè effetti propri commerciali insoluti per 4 mila euro.
- i mutui, finanziamenti e altre sovvenzioni sono iscritti per il valore residuo in linea capitale aumentati dei crediti in linea interessi per complessivi 3 mila euro. Di questi 2 mila si riferiscono ai mutui fondiari e mille ai mutui ipotecari.
- il rischio di portafoglio si compone per 224 mila da quello commerciale e da 138 mila da quello finanziario;
- le altre forme tecniche comprendono i crediti derivanti dall'utilizzo di carte di credito revolving.

I crediti verso la clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente Nota Integrativa, apportando all'esposizione lorda degli stessi rettifiche di valore complessive di 67 mila euro in linea capitale e 8 mila in linea interessi per complessivi 76 mila euro.

Numero dei conti debitori con clientela

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
in euro	378	353	25	7,08%
altre valute			-	
Totale	378	353	25	7,08%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
(a) da ipoteche	1.953		1.953	
(b) da pegni su:				
1. depositi di contante	1.581	321	1.260	392,52%
2. titoli	10		10	
3. altri valori	36	17	19	111,76%
(c) da garanzie di:				
1. Stati			-	
2. altri enti pubblici			-	
3. banche			-	
4. altri operatori	4.276	2.052	2.224	108,38%
Totale	7.856	2.390	5.466	228,70%

L'ammontare complessivo dei crediti garantiti rappresenta il 77% dell'ammontare dei crediti verso la clientela, rispetto al 65% del 31 dicembre 2002

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	2003			2002	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. Crediti dubbi	423	76	347	223	-
A.1 Sofferenze	176	55	121		
A.2 Incagli	247	21	226	223	
B. Crediti in bonis	9.904		9.904	3.484	

Come già illustrato nella Parte A - Sezione 1 della presente Nota, la classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla disciplina di vigilanza.

In particolare, nell'ambito dei crediti dubbi, sono qualificate come "sofferenze" le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili per le quali sono state avviate azioni giudiziali o comunque volte al rientro dell'esposizione.

Tra gli "incagli", invece, sono ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Al netto delle rettifiche di valore su crediti il rapporto delle sofferenze / impieghi per cassa si è attestato al 1,2%. Nel 2002 il valore dei crediti in sofferenza era pari a zero.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso la clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non gar. verso Paesi a ris.
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003 A.1. di cui: per interessi di mora		223			
B. Variazioni in aumento	179	389	-	-	
B.1. ingressi da crediti in bonis	63	313			
B.2. interessi di mora					
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	93				
B.4. altre variazioni in aumento	23	76			
C. Variazioni in diminuzione	3	365	-	-	
C.1. uscite verso crediti in bonis		133			
C.2. cancellazioni					
C.3. incassi	3	139			
C.4. realizzi per cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi		93			
C.6. altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003 D.1. di cui: per interessi di mora	176 8	247	-	-	

La voce B.4 altre variazioni aumento delle sofferenze comprendono interessi di mora per 8 mila euro.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2003 A.1. di cui: per interessi di mora						
B. Variazioni in aumento	55	21	-	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	55	21				
B.1.1. di cui: per interessi di mora	8					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione						
C.1.1. di cui per interessi di mora						
C.2. riprese di valore da incasso						
C.2.1. di cui: per interessi di mora						
C.3. cancellazioni						
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti						
C.5. altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	55	21	-	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	8					

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della banca sono classificati in bilancio come segue:

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
20 - Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.683	1.206	8.477	702,90%
50 - Obbligazioni e altri titoli di debito	1.604	908	696	76,65%
60 - Azioni, quote e altri titoli di capitale			-	
Totale	11.287	2.114	9.173	433,92%

di cui:

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
1. Titoli immobilizzati			-	
2. Titoli non immobilizzati	11.287	2.114	9.173	433,92%
Totale	11.287	2.114	9.173	433,92%

2.3 - Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	2003		2002	
	valore di bilancio	valore di mercato*	valore di bilancio	valore di mercato*
1 Titoli di debito	11.287	11.288	2.114	2.118
1.1 Titoli di Stato	11.287	11.288	2.114	2.118
. quotati	11.287	11.288	2.114	2.118
. non quotati				
1.2 Altri titoli	-	-	-	-
. quotati				
. non quotati				
2 Titoli di capitale	-	-	-	-
. quotati				
. non quotati				
TOTALI	11.287	11.288	2.114	2.118

* media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per 3 mila euro che sono state addebitate al conto economico dell'esercizio.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di 0,5 mila euro non iscritta a conto economico.

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	2.114	
B. Aumenti	10.617	4.370
B1. Acquisti	10.607	4.370
- Titoli di debito	10.607	4.369
- titoli di Stato	10.607	4.369
- altri titoli		
- Titoli di capitale		1
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni	10	
C. Diminuzioni	1.444	2.256
C1. Vendite e rimborsi	1.401	2.240
- Titoli di debito	1.401	2.240
- titoli di Stato	1.401	
- altri titoli		
- Titoli di capitale		
C2. Rettifiche di valore	3	6
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C4. Altre variazioni	40	10
D. Rimanenze finali	11.287	2.114

L'allocazione di portafoglio dei titoli di proprietà non immobilizzati, durante il 2003 è stata orientata verso criteri di prudenza. Il portafoglio titoli non immobilizzato è rappresentato dai titoli detenuti per finalità di tesoreria. Nel corso dell'esercizio 2003 è stato esclusivo l'investimento in titoli di Stato a tasso variabile. I CCT hanno rappresentato l'unica categoria di investimento.

Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano anche i rimborsi di titoli scaduti.

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli scarti di emissione.

Le altre variazioni di cui alla voce B4 si riferiscono alla attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio per 10 mila euro.

Le altre variazioni di cui alla voce C4 si riferiscono a perdite derivanti dalle vendite per 2 mila euro e alla attribuzione al portafoglio titoli delle differenze tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio per 38 mila euro.

Sezione 3 - Le partecipazioni

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

denominazione	numero azioni possedute	valore nominale in euro	valore di bilancio	percentuale di partecipazione
Co.Se.Ba. S.c.p.a.	59	590	590	0,118%
Fondo Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	1	516	516	
Totali	60	1.106	1.106	

Le partecipazioni sono rappresentate da titoli non quotati e iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Il Coseba è una società, che svolge attività di internal auditing, costituita da tutte le società aderenti all'Associazione Puglia e Basilicata del Credito Cooperativo e promossa dalla stessa Associazione.

Si sottolinea che la partecipazione al Fondo Garanzia BCC era stata erroneamente contabilizzata nel 2002 tra le altre spese di amministrazione. Nel corso del 2003 tale somma è stata iscritta tra le partecipazioni con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva.

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	2003	2002
a) in banche		
2. non quotate		
b) in enti finanziari		
2. non quotate		
c) altre		
2. non quotate	1	0,5

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	0,5	
B. Aumenti	0,5	0,5
B1. Acquisti	0,5	0,5
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	1	0,5
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

	Valore storico	Fondo Ammort.	valore di bilancio	
			2003	2002
immobili				
impianti e attrezzature	96	13	83	87
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	40	7	33	35
arredamenti	87	20	67	80
automezzi	11	4	7	9
impianti di allarme	24	11	13	20
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettron.	75	20	55	57
altri immobilizzi materiali	31	9	22	28
Totale	364	84	280	316

Gli incrementi i più significativi dell'anno sono dovuti a:

- impianto di climatizzazione e attrezzature varie per 5 mila euro;
- mobili e macchine ordinarie di ufficio per 3 mila euro;
- macchine d'ufficio elettroniche per 12 mila euro.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

Arredamento: 15%

Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

Automezzi: 25%

Impianti sollevamento: 7.5%

Impianti e attrezzature varie: 15%

Macchine elettroniche/elettromeccaniche: 20%

Impianti ripresa fotografica/allarme: 30%

Spese di impianto: 20%

Dette aliquote sono state ridotte della metà per i beni acquisiti nell'anno.

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	316	40
B. Aumenti	20	304
B1. Acquisti	20	304
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	56	28
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	56	28
a) ammortamenti	56	28
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	280	316
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	84	28
a) ammortamenti	84	28
b) svalutazioni durature		

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31.12.2003.

Composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

- spese incrementative e migliorative su immobili di terzi	40
- spese di costituzione societaria	5
- concessioni, licenze e marchi	4
- costi per software applicativo	11
- altri oneri a carattere pluriennale	9

Nei casi previsti dalla vigente normativa le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del collegio sindacale

4.2 - Variazione annue delle immobilizzazioni immateriali

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	87	24
B. Aumenti	6	85
B1. Acquisti	6	85
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	24	22
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	24	22
a) ammortamenti	24	22
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	69	87
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	49	25
a) ammortamenti	49	25
b) svalutazioni durature		

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2003.

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio risultano essere le seguenti:

B1: acquisti:

- acquisti di licenze software applicativo per 6 mila euro.

C.2 rettifiche di valore:

ammortamenti:

- dei costi del software applicativo acquisito per 4 mila euro;

- dei costi per migliorie e spese incrementative su immobili di terzi per 13 mila euro;

- dei costi per l'acquisto di licenze per 2 mila euro;

- dei costi per la costituzione societaria per 2 mila euro;

- altri oneri pluriennali per 3 mila euro.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

La voce comprende:

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
effetti di terzi: insoluti e al protesto	93	82	11	13,41%
assegni tratti sulla bcc: al protesto	17	32	- 15	-46,88%
assegni tratti sulla bcc: da ricevere	19	12	7	58,33%
depositi cauzionali infruttiferi	1	1	-	
<i>crediti verso erario:</i>				
- acconti imposte dirette (IRAP)	1		1	
- crediti di imposta esercizi precedenti			-	
- acconti imposte indirette	32	3	29	966,67%
- ritenute d'acconto subite	1	4	- 3	-75,00%
- credito di imposta art.7 per nuove assunzioni	4	6	- 2	-33,33%
- credito di imposta art.8 investimenti aree svantaggiate	91		91	
Attività per imposte anticipate*	1		1	
rettifiche per partite illiquide di portafoglio	128		128	
acconti Inail	1		1	
fatture emesse in attesa di pagamento	3	1	2	200,00%
crediti verso enti previdenziali per sgravi contributivi		43	- 43	-100,00%
crediti verso fornitori		13	- 13	-100,00%
crediti verso banche: commissioni da percepire	2	2	-	
altre partite diverse	13	10	3	30,00%
Totale	407	209	198	94,74%

I crediti relativi alla voce 130 "Altre attività" sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

* La composizione della voce "attività per imposte anticipate" è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della nota integrativa.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
ratei attivi su:				
interessi maturati su titoli di debito	67	20	47	235,00%
interessi maturati su crediti verso banche	10		10	
interessi maturati su crediti verso la clientela	13	2	11	550,00%
operazioni pronti contro termine			-	
differenziali su contratti derivati per operazioni di copertura			-	
altri ratei attivi			-	
risconti attivi su:				
spese amministrative (premi assicurativi, fitti e altri oneri)	15	16	-	-6,25%
altri risconti			-	
Totale	105	38	67	176,32%

Nel bilancio 2003 non ci si è avvalsi, della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. N. 87/92, di portare i ratei e i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interessi su titoli "zero coupon" presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

Gli interessi maturati su titoli di debito si riferiscono ai titoli di proprietà;

gli interessi su crediti verso banche si riferiscono al deposito vincolato presso Iccrea Banca;

gli interessi su crediti verso clientela si riferiscono a mutui e/o sovvenzioni erogate;

I risconti attivi sulle spese amministrative si riferiscono ad affitti per immobili per 5 mila euro, a costi di pubblicità per 5 mila euro e a canoni di trasmissione dati per 3 mila euro.

Sezione 6 - I debiti

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

A vista

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
conti correnti passivi liberi	21.175	4.719	16.456	348,72%
depositi a risparmio liberi	1.125	612	513	83,82%
altri debiti	1		1	
Totale	22.301	5.331	16.970	318,33%

A termine o con preavviso

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
depositi a risparmio vincolati	32	16	16	100,00%
conti correnti passivi vincolati			-	
operazioni pronti contro termine di raccolta ordinaria	1.407	706	701	99,29%
altri debiti			-	
Totale	1.439	722	717	99,31%

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
numero dei conti con clientela in essere:				
depositi a risparmio	109	71	38	53,52%
conti correnti	633	569	64	11,25%
Totale	742	640	102	15,94%

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) Obbligazioni				
. a tasso fisso	1.824	548	1.276	232,85%
. a tasso indicizzato			-	
. scadute da rimborsare			-	
Totale	1.824	548	1.276	232,85%
b) Certificati di deposito				
. a breve termine	59	19	40	210,53%
. a medio lungo termine			-	
. scaduti da rimborsare	10		10	
Totale	69	19	50	263,16%
c) altri titoli				
. altri			-	
Totale	1.893	567	-	233,86%

Sezione 7 - I fondi

Variazione della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	2003	2002
saldo al 31.12.2002	3	
utilizzi - TFR liquidato a dipendenti cessati dal servizio - anticipazioni liquidate a dipendenti - imposta sostitutiva su rivalutazione TFR art. 11. D.Lgs. N. 47/2000	-	4
accantonamenti dell'esercizio	11	7
saldo al 31.12.2003	14	3

L'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR ammonta a 0,009 mila euro.

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
fondo rischi su crediti in linea capitale	16	22	- 6	-27,27%
fondo rischi su crediti per interessi di mora			-	
Totale	16	22	- 6	-27,27%

Si precisa che il fondo rischi su crediti per interessi di mora ammonta a 0,1 mila euro ed è stato alimentato dall'accantonamento a fronte delle sole rate mutuo scadute.

7.2 - Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	22	
B. Aumenti	-	22
B1. Accantonamenti		22
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	6	-
C1. Utilizzi	6	
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	16	22

La voce C1. è costituita dall'utilizzo effettuato nell'esercizio del fondo in esame a copertura delle rettifiche di valore per perdite su crediti in linea capitale.

Composizione della voce 80.b) "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

	2003	2002
a fronte di imposte sul reddito IRPEG		
a fronte di imposte sul reddito IRAP	15	1
a fronte di imposte indirette e tasse	41	18
Totale	56	19

Variazioni intervenute nella voce 80.b) "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

Saldo al 31 dicembre 2002		19
meno		19
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio:		
IRPEG		
IRAP	1	
Imposta sostitutiva D.P.R. n. 601/73	1	
Imposta di bollo	17	
Tassa sui contratti di borsa		
- giro a sopravvenienze attive		
- altre variazioni		
più		56
- accantonamenti di competenza dell'esercizio:		
- imposte sul reddito:	15	
IRPEG		
IRAP	15	
- imposte indirette e tasse	41	
Imposta sostitutiva D.P.R. n. 601/73	7	
Imposta di bollo	33	
Tassa sui contratti di borsa	1	
Saldo al 31 dicembre 2003		56

Gli accantonamenti di imposte indirette e tasse sono confluite in conto economico alla voce 80 "spese amministrative" sottovoce b) "altre spese amministrative"; l'accantonamento per l'IRAP è stato imputato alla voce 220 "imposte sul reddito" dell'esercizio.

Fiscalità differita attiva e passiva

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella Parte A, Sezione 1, criteri di valutazione, fondo per rischi ed oneri, fondo imposte tasse.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato l'"income statement liability method" dal momento che sussistono differenze temporanee che interessano unicamente il conto economico. Non si riscontrano effetti originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale.

La fiscalità differita è riferita unicamente ad attività per imposte anticipate derivanti da componenti negative di reddito del presente esercizio e di quelli precedenti, deducibili in successivi periodi.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, e per le quali sussiste la ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte Irpeg ed Irap.

Ai fini Irpeg, l'iscrizione di attività per imposte anticipate non è stata effettuata proprio in previsione della mancanza di redditi imponibili capienti. La presenza del disavanzo di esercizio del 2002 pari a 277 mila euro e dell'utile di esercizio del 2003 pari a 24 mila euro, fanno presumere infatti redditi che saranno utilizzati per recuperare le perdite pregresse e non quindi le differenze temporanee deducibili.

Ai fini IRAP la fiscalità differita è stata determinata applicando l'aliquota ordinaria d'imposta attualmente prevista dalla normativa tributaria pari al 4,25%.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso la clientela per la parte eccedente il limite dello 0,60%, deducibili in quote costanti nei nove esercizi successivi alla loro imputazione a conto economico;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

7.4 Variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	2003	2002
1. importo iniziale		
2. Aumenti	1	0
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1	0
2.2. Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
3.2. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	0

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2003 sono iscritte tra le "Altre attività" di cui alla voce 130. dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita al conto economico alla voce accesa alle "imposte sul reddito d'esercizio".

Si precisa che gli aumenti per imposte anticipate sorte nell'esercizio ammontano a 0,3 mila euro mentre le diminuzione per imposte anticipate annullate nell'esercizio ammontano a 0,02 mila euro.

Non sono state rilevate Attività per imposte anticipate o passività per imposte differite imputate al patrimonio netto. Conseguentemente non vengono avvalorate le relative tavole.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Il Patrimonio netto della Banca alla fine dell'esercizio prima della ripartizione dell'utile di esercizio, risultava costituito dalle seguenti poste:

	31.12.2003	31.12.2002	variazioni assolute
100 fondo per rischi bancari generali			
120 capitale	4.080	4.077	3
130 sovrapprezzi di emissione	1	1	
140 riserve:			
riserva legale	1	1	
altre riserve			
150 riserve di rivalutazione			
160 disavanzi esercizi precedenti	-278		
Totale patrimonio	3.804	4.079	-275
170 utile di esercizio	24	-278	302
Totale	3.828	3.801	27

relativamente alle singole voci si evidenzia quanto segue:

Composizione e variazione della voce 120 "Capitale"

	31.12.2003	31.12.2002	Variaz.
Capitale sociale*	4.079.900	4.077.300	2.600
numero azioni	81.598	81.546	52
valore nominale unitario azione*	50	50	

* I valori sono espressi in unità di euro.

A fine esercizio la compagine sociale risultava costituita da n.767 soci

Variazione della voce 130 "Sovrapprezzi di emissione"

consistenza all'01.01.2003	1
incrementi dell'esercizio	
decrementi dell'esercizio	
saldo al 31.12.2003	1

Composizione e variazione della voce 140 (a) "Riserva legale"

consistenza all'01.01.2003	1
utilizzi dell'esercizio	
accantonamento utile dell'esercizio 2002	_____
altri incrementi	
saldo al 31.12.2003	<u>1</u>

A fronte di tali riserve non è stata rilevata alcuna passività per imposte differite in quanto non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione. Per il fondo sovrapprezzo azioni si precisa che la consistenza al 31/12/2003 è di mille euro a fronte di una consistenza al 01/01/2003 di 0,5 mila euro.

Voce 170 "Utile d'esercizio"

Al secondo anno di attività la banca ha registrato un risultato positivo pari a 24 mila euro. Il risultato di esercizio dell'anno 2002 era stato una perdita pari a 277 mila euro.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2003

Categorie/Valori	Importo
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	4.106
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	16
A.3 Elementi da dedurre	346
A.4 Patrimonio di vigilanza	3.776
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	914
B.2 Rischi di mercato	40
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	40
- rischi di cambio	
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	
B.4 Altri requisiti prudenziali	
B.5 Totale requisiti prudenziali	954
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 attività di rischio ponderate (*)	11.926
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	34,43%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	31,66%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito relativo alla BCC

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 - Composizione della voce 50 "Altre passività"

La voce comprende:

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
debiti verso banche: per effetti e altri doc.da regolare	122	52	70	134,62%
debiti verso banche: commissioni da ricevere	8	4	4	100,00%
debiti vs. Erario: per ritenute operate	73	18	55	305,56%
debiti vs. Erario: incassi deleghe di pagamento	9	36 -	27	-75,00%
debiti verso Inail per contributi da versare	2	1	1	100,00%
debiti verso enti previdenziali per ritenute operate	6	7 -	1	-14,29%
debiti verso Fondo Pensione Nazionale	10	8	2	25,00%
somme a disposizione della clientela	4	3	1	33,33%
eccedenze di cassa	1	1	-	
rettifiche per partite illiquide di portafoglio		13 -	13	-100,00%
somme versate per richiamo effetti	4			
debiti verso il personale dipendente	16	18 -	2	-11,11%
debiti verso fornitori	25	70 -	45	-64,29%
altre partite		8 -	8	-100,00%
Totale	280	239	41	17,15%

I debiti verso il personale dipendente comprendono le ferie maturate e non effettuate per 15 mila euro.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
ratei passivi su:				
interessi da certificati di deposito			-	
interessi da obbligazioni	18	4	14	350,00%
operazioni di pronti contro termine	4	4	-	
differenziali su operazioni di copertura				
altre operazioni	5		5	
risconti passivi su:				
interessi relativi al portafoglio				
scontato e altre operazioni di credito	10	3	7	233,33%
altre operazioni	78	11	67	609,09%
Totale	115	22	93	422,73%

La Banca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. N. 87/92 di portare, quando ciò sia ritenuto tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti in aumento o in diminuzione dei conti del passivo cui essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli "zero coupon" emessi e degli scarti di emissione, i cui dietimi - per specifica disposizione della Banca d'Italia - sono stati portati a incremento del valore dei titoli. Si precisa che i risconti passivi per altre operazioni si riferiscono al credito di imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate ai sensi dell'art.8 l.388/2000 per la parte di competenza dei futuri esercizi. I ratei passivi su altre operazioni comprendono la regolazione del premio assicurativo sugli infortuni della clientela per 4 mila euro.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
(a) crediti di firma di natura commerciale	307	35	272	777,14%
(b) crediti di firma di natura finanziaria	576	444	132	29,73%
(c) attività costituite in garanzia			-	

Tra i crediti di firma di natura commerciale sono comprese le garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione dei contratti.

Tra i crediti di firma di natura finanziari, le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
(a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	200		200	
(b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	128	18	110	611,11%

dettaglio del punto (a)

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
titoli da ricevere per operazioni da regolare			-	
depositi da effettuare con banche			-	
finanziamenti da erogare alla clientela	200		200	
altri impegni			-	
Totale	200	-	200	

dettaglio del punto (b)

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
marginati su linee di credito irrevocabili concesse			-	
put options emesse su titoli			-	
impegni verso il Fondo di Garanzia dei Depositanti	128	18	110	611,11%
altri impegni			-	
Totale	128	18	110	611,11%

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
- titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine di raccolta ordinaria	1.604	702	902	128,49%
- titoli a garanzia di altre operazioni			-	

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

11.1 - Grandi rischi

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) ammontare	923		923	
b) numero	2		2	

Le posizioni di rischio si riferiscono ad importi pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

I grandi rischi al 31/12/2003 si riferiscono in particolare ad una posizione individuale per 431 mila euro e ad un gruppo di clienti connessi in virtù di legami di natura soltanto economica per 491 mila euro.

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) Stati			-	
b) altri enti pubblici			-	
c) società non finanziarie	5.860	1.979	3.881	196,11%
d) società finanziarie	142	53	89	167,92%
e) famiglie produttrici	1.723	656	1.067	162,65%
f) altri operatori	2.526	1.019	1.507	147,89%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) 067 Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	2.144	1.192	952	79,87%
b) 073 Altri servizi destinabili alla vendita	1.970	490	1.480	302,04%
c) 065 Altri prodotti industriali	573	157	416	264,97%
d) 066 Edilizia e opere pubbliche	568	142	426	300,00%
e) 051 Prodotti dell'agricoltura e della pesca	464	109	355	325,69%
f) altre branche	1.864	545	1.319	242,02%

La distribuzione dei crediti del comparto è stata effettuata sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia.

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) Stati			-	
b) altri enti pubblici			-	
c) banche			-	
d) società non finanziarie	249	30	219	730,00%
e) società finanziarie		2	2	-100,00%
f) famiglie produttrici	84	29	55	189,66%
g) altri operatori	551	418	133	31,82%

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeter- minata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno / fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
1 Attivo	10.950	2.062	1.268	1.321	12.298	256	545	135
1.1 Titoli del Tesoro rifi nanziabili					9.683			
1.2 Crediti verso banche	7.297							
1.3 Crediti verso clientela	3.653	2.062	1.268	1.321	1.011	256	545	135
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito					1.604			
1.5 Operazioni "fuori bilancio"								
2 Passivo	22.311	1.407	639	1.276	-	-	-	-
2.1 Debiti verso banche								
2.2 Debiti verso clientela	22.301	1.407	32					
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	10	-	607	1.276	-	-	-	-
- obbligazioni			548	1.276				
- certificati di deposito	10		59					
- altri titoli								
2.4 - Passività subordinate								
2.5 Operazioni "fuori bilancio"								

NOTA: I crediti insoluti o in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata".

11.7 - Attività e passività in valuta

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
(a) attività				
1 crediti verso banche	3	2	1	50,00%
2 crediti verso clientela			-	
3 titoli			-	
4 partecipazioni			-	
5 altri conti	4	1	3	300,00%
Totale	7	3	4	133,33%
(b) passività				
1 debiti verso banche			-	
2 debiti verso clientela			-	
3 debiti rappresentati da titoli			-	
4 altri conti			-	
Totale	-	-	-	

I crediti verso banche sono rappresentati dal conto corrente di corrispondenza in USD acceso presso Iccrea Banca Spa. Gli altri conti (voce 5) sono costituiti da USD detenuti in cassa.
 Tra le passività in valuta (USD) si segnalano debiti v/clientela per 0,3 mila euro.
 Gli importi sono calcolati in euro al cambio di fine esercizio pari a 1,2496

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D.Lgs. 58/98.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.843	764	2.079	272,12%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.824	548	1.276	232,85%
2. altri titoli	1.019	216	803	371,76%
b) titoli di terzi depositati presso terzi	956	216	740	342,59%
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	11.200	2.100	9.100	433,33%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) rettifiche "dare"				
1 - conti correnti			-	
2 - portafoglio centrale	3.281	1.792	1.489	83,09%
3 - cassa	22	124	- 102	-82,26%
4 - altri conti	74		74	
b) rettifiche "avere"				
1 - conti correnti			-	
2 - cedenti effetti e documenti	2.888	1.929	959	49,71%
3 - altri conti	362		362	

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" trova evidenza tra le "altre attività" iscritte alla voce 130 dell'Attivo.

12.5 - Altre operazioni

Attività di offerta di servizi di terzi

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi			-	
offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	102	42	60	142,86%
offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	84		84	

I prodotti collocati sono esposti al valore di sottoscrizione.

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	variazioni	
				%
a) su crediti verso banche	151	114	37	32,46%
di cui:				
- su crediti verso banche centrali			-	
b) su crediti verso clientela	643	178	465	261,24%
di cui:				
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione			-	
c) su titoli di debito	115	47	68	144,68%
d) altri interessi attivi			-	
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"			-	
Totale	909	339	570	168,14%

Gli interessi sui crediti verso la clientela comprendono interessi di mora maturati nell'esercizio e incassati per mille euro. La quota maturata nell'esercizio direttamente rettificata a conto economico in quanto ritenuta non recuperabile ammonta a 8 mila euro.

Dettaglio del punto a):

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
per depositi liberi e vincolati	95	45	50	111,11%
per conti correnti e anticipazioni	56	61	- 5	-8,20%
per mutui e altre operazioni			-	
per operazioni di pronti contro termine attive		7	- 7	-100,00%
Totale	151	113	38	33,63%

Dettaglio del punto b):

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
per sconti di portafoglio	12	8	4	50,00%
per conti correnti e anticipazioni	508	151	357	236,42%
per mutui e altre operazioni	123	19	104	547,37%
per interessi di mora su sofferenze			-	
Totale	643	178	465	261,24%

Dettaglio del punto c):

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
su titoli di Stato ed equiparati	115	47	68	144,68%
su altri titoli			-	
Totale	115	47	68	144,68%
di cui				
titoli a tasso fisso	3	13	10	-76,92%
titoli a tasso indicizzato	112	34	78	229,41%

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) su debiti verso banche			-	
b) su debiti verso clientela	232	60	172	286,67%
c) su debiti rappresentati da titoli	51	15	36	240,00%
di cui:				
- su certificati di deposito			-	
Totale	283	75	208	277,33%

Dettaglio del punto b):

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
per depositi a risparmio	11	1	10	1000,00%
per conti correnti	197	37	160	432,43%
per operazioni di pronti contro termine passive	24	22	2	9,09%
Totale	232	60	172	286,67%

Dettaglio del punto c):

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
- su certificati di deposito			-	
- su obbligazioni a - tasso fisso	51	15	36	240,00%
- su obbligazioni a - tasso indicizzato			-	
Totale	51	15	36	240,00%

Si precisa che gli interessi su certificati di deposito ammontano a 0,4 mila euro.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) garanzie rilasciate	2	1	1	100,00%
b) derivati su crediti			-	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	15	9	6	66,67%
1. negoziazione di titoli			-	
2. negoziazione di valute	2	2	-	
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	
3.1 individuali			-	
3.2 collettive			-	
4. custodia ed amministrazione di titoli	1		1	
5. banca depositaria			-	
6. collocamento di titoli	1		1	
7. raccolta ordini	2	3	-1	-33,33%
8. attività di consulenza			-	
9. distribuzione di servizi di terzi:	9	4	5	125,00%
9.1 gestioni patrimoniali	-	1	-1	-100,00%
9.1.1 individuali		1	-1	-100,00%
9.1.2 collettive			-	
9.2 prodotti assicurativi	5		5	
9.3 altri prodotti	4	3	1	33,33%
d) servizi di incasso e pagamento	148	57	91	159,65%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			-	
f) esercizio di esattorie e ricevitorie			-	
g) altri servizi	93	33	60	181,82%
Totale	258	100	158	158,00%

Dettaglio della voce 40 - "commissioni attive"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
6. collocamento di titoli	1	-	1	
- commissioni collocamento OICR	1		1	
- commissioni mantenimento OICR			-	
g) altri servizi	93	33	60	181,82%
- per finanziamenti concessi	90	33	57	172,73%
- per depositi e rapporti bancari			-	
- per altri servizi bancari	3		3	
Totale	93	33	60	181,82%

Le commissioni attive per altri servizi bancari si riferiscono per 3 mila euro ai canoni di utilizzo del servizio di home banking.

**2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive":
Canali distributivi dei prodotti e servizi**

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) presso propri sportelli:	10	4	6	150,00%
1. gestioni patrimoniali		1	-	-100,00%
2. collocamento di titoli	1		1	
3. servizi e prodotti di terzi	9	3	6	200,00%
b) offerta fuori sede	-	-	-	
Totale	10	4	6	150,00%

Il collocamento di titoli si riferisce a quote di Fondi comuni di investimento. I servizi e prodotti di terzi riguardano prodotti assicurativi per 5 mila euro, leasing per 3 mila euro e mutui erogati da terzi per mille euro.

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
a) garanzie ricevute			-	
b) derivati su crediti			-	
c) servizi di gestione e intermediazione	1	1		
1. negoziazione di titoli	1	1	-	
2. negoziazione di valute			-	
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	
3.1 portafoglio proprio			-	
3.2 portafoglio di terzi			-	
4. custodia e amministrazione di titoli			-	
5. collocamento di titoli			-	
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi			-	
d) servizi di incasso e pagamento	45	20	25	125,00%
e) altri servizi			-	
Totale	46	21	25	119,05%

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie"

Voci / Operazioni	2003			2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni						
A.2 Svalutazioni				-	1	
B. Altri profitti / perdite	- 5	1		- 6		
T o t a l i	- 5	1	-	- 6	- 1	-
1. Titoli di Stato	- 5			- 6		
2. Altri titoli di debito						
3. Titoli di capitale						
4. Contratti derivati su titoli						

Il risultato economico relativo alle operazioni in titoli si riferisce per 3 mila euro alle minusvalenze su titoli di proprietà e per 2 mila euro alle perdite da negoziazione. Per ciò che riguarda le operazioni in valuta si precisa che esse si riferiscono agli utili su cambi.

Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2003	31.12.2002	media
a) dirigenti	1	1	1
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello			-
c) restante personale	6	5	6
Totale	7	6	7

Al 31/12/2003 l'organico della Banca è composto da 7 dipendenti.

Composizione della voce 80a. "spese per il personale"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
salari e stipendi	269	205	64	31,22%
oneri sociali	5	7	- 2	-28,57%
trattamento di fine rapporto del personale	11	13	- 2	-15,38%
trattamento di quiescenza e simili				
altre spese per il personale	38	23	15	65,22%
Totale	323	248	75	30,24%

Le spese per il personale comprendono i costi relativi alle ferie maturate e non usufruite quantificati sulla base delle risultanze al 31.12.2003.

Le altre spese del personale comprendono rimborsi spese per trasferte per 7 mila euro, costo per buoni pasto per 7 mila euro, contributi alla cassa mutua nazionale per 4 mila euro, costi di formazione per mille euro, check up medico sanitario per mille euro, polizze assicurative per mille euro e contributi al Fondo Pensione Nazionale per 18 mila euro.

Composizione della voce 80b. "altre spese amministrative"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
spese di amministrazione				
vigilanza	2	2	-	
energia elettrica, acqua e gas	9	7	2	28,57%
pulizia locali	10	9	1	11,11%
spese telefoniche	7	10	-	30,00%
spese telefoniche cellulari	4	4	-	
spese postali, affrancatrice	9	6	3	50,00%
elaborazione automatica dei dati stampati e cancelleria	41	13	28	215,38%
giornali riviste e pubblicazioni	2	2	-	
spese per trasmissione dati ced	21	20	1	5,00%
spese di trasporto, corriere	1	5	-	80,00%
canone rete interbancaria	14	7	7	100,00%
lavorazioni presso terzi (assegni, deleghe, ecc.)	11	3	8	266,67%
centrale d'allarme interbancaria	3	-	3	
spese legali	1	-	1	
spese notarili	18	7	11	157,14%
altre consulenze professionali	11	18	-	38,89%
fitti passivi commerciali	54	37	17	45,95%
altri canoni passivi	11	11	-	
spese di manutenzione e riparazione	10	3	7	233,33%
premi di assicurazione per danni, incendi, furti	21	17	4	23,53%
premi per assicurazione clientela	6	3	3	100,00%
beneficenza, elargizioni varie	6		6	
compensi ad amministratori e sindaci	56	41	15	36,59%
informazioni e visure	9	9	-	
spese di pubblicità	39	17	22	129,41%
spese di rappresentanza	8	9	-	11,11%
rimborsi spese	12	27	-	55,56%
contributi associativi	13	1	12	1200,00%
spese per recupero crediti	5	-	5	
licenze e aggiornamenti software	5	3	2	66,67%
incidenti e vertenze		8	-	100,00%
altre spese di amministrazione	5	14	-	64,29%
Totale	453	336	117	34,82%
imposte indirette e tasse:				
.tassa sui contratti di borsa	1	-	1	
. imposta di bollo	33	17	16	94,12%
. imposta comunale sugli immobili			-	
. imposta sostitutiva DPR 601/73	10	1	9	900,00%
. altre imposte indirette e tasse	6	5	1	20,00%
Totale	50	23	27	117,39%
Totale altre spese amministrative	503	359	144	40,11%

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90

"Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali"

Come esposto nelle Tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4, sono stati imputati a conto economico le seguenti rettifiche di valore per ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni materiali

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
impianti e attrezzature	9	5	4	80,00%
mobili e macchine ordinarie di ufficio	5	2	3	150,00%
arredamenti	13	7	6	85,71%
automezzi	3	1	2	200,00%
impianti di allarme	7	4	3	75,00%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	14	6	8	133,33%
altri immobilizzi materiali	7	3	4	133,33%
Totale	58	28	30	107,14%

Le rettifiche di valore relative alle immobilizzazioni materiali sono state determinate applicando al costo originario dei beni le aliquote previste dal D.M. 31.12.1998, ridotto alla metà per i cespiti entrati in funzione nell'esercizio. Tali aliquote sono ritenute adeguate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Immobilizzazioni immateriali

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
. oneri su immobili di proprietà di terzi	13	13	-	
. software	4	4	-	
. concessioni, licenze e marchi	2		2	
. spese di costituzione societaria	2	2		
. altri oneri a carattere pluriennale	3	3	-	
Totale	24	22	2	9,09%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
(a) rettifiche di valore su crediti	68		68	
di cui:				
- altre rettifiche forfettarie			-	
(b) accantonamenti per garanzie e impegni			-	
di cui:				
- altri accantonamenti forfettari			-	

Le rettifiche di valore su crediti comprendono svalutazione di crediti in sofferenza per 47 mila euro e svalutazioni di posizioni incagliate per 21 mila euro.

Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
accantonamenti per rischi su crediti in linea capitale		22	- 22	-100,00%
accantonamenti per rischi su crediti per interessi di mora			-	
Totale	-	22	- 22	-100,00%

Gli accantonamenti per rischi su crediti per interessi di mora ammontano a 0,1 mila euro.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	105	40	65	162,50%
proventi per servizi non bancari			-	
recupero imposta di bollo e altre imposte	42	18	24	133,33%
commissioni per depositi e altri rapporti passivi			-	
proventi su contratti derivati di copertura senza titolo sottostante			-	
premi incassati per opzioni scadute e non esercitate			-	
fitti attivi e canoni attivi			-	
altri proventi	30	10	20	200,00%
Totale	177	68	109	160,29%

Gli altri proventi si compongono per 5 mila euro da recupero di spese su sofferenze, per 7,5 mila euro dal credito di imposta per nuove assunzioni ai sensi dell'art.7 della legge 388/2000, da 16 mila euro dal credito di imposta per investimenti nelle aree svantaggiate ai sensi dell'art.8 della stessa legge nonché da 2 mila euro quale tassa di ammissione per coloro che hanno fatto richiesta di ingresso nella compagine sociale.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
canoni di locazione finanziaria			-	
oneri su contratti derivati di copertura senza titolo sottostante			-	
premi pagati per opzioni scadute e non esercitate			-	
altri oneri di gestione	1	1	-	
Totale	1	1	-	

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9	-	9	
insussistenza del fondo imposte e tasse			-	
insussistenza del fondo rischi su crediti				
a fronte di incassi di interessi di mora in precedenza accantonati			-	
utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali			-	
utili su alienazioni titoli immobilizzati			-	
altre sopravvenienze attive			-	
Totale	9	-	9	

Le sopravvenienze attive si compongono per 8 mila euro dal credito di imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate del 2002 contabilizzati nel 2003 dopo lo "sblocco" dei fondi necessari all'utilizzo del credito stesso.

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2003	2002	variazioni	
			assolute	%
sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4	1	3	300,00%
perdite da realizzo alienazione immobilizzazioni materiali			-	
perdite da negoziazione su alienazioni titoli immobil. e partecipazioni			-	
rapine e furti subiti non coperti da assicurazioni			-	
altre sopravvenienze passive			-	
Totale	4	1	3	300,00%

Le sopravvenienze passive si compongono per 2 mila euro dal contributo al corporate banking interbancario relativo all'anno 2002 contabilizzato e pagato nel 2003.

6.5 Composizione della voce 220. "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce che ammonta a complessivi 15 mila euro, risulta così determinata:

	IMPORTI	
	2003	2002
1. imposte correnti (-)	15	1
2. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazioni delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 +/-3)	15	1

Le variazioni delle imposte anticipate ammontano a 0,3 mila euro. Non vi sono imposte differite.

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

La banca opera prevalentemente nel territorio della provincia di Taranto e zone limitrofe, per cui non assume rilievo la ripartizione dei proventi su base territoriale.

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

1.1 Compensi

a) amministratori	30
b) sindaci	26
	<u>56</u>

I compensi, limitatamente a quelli dei sindaci e per la generalità dei gettoni di presenza di tutti gli esponenti aziendali, sono stati determinati con delibera dell'Assemblea dei Soci del 11 maggio 2003. Le indennità di carica del Presidente sono state deliberate dallo stesso Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2003.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) amministratori	422
b) sindaci	13
crediti per cassa	371
crediti di firma	64

I finanziamenti sono stati concessi nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 136 del T.U. in materia di "obbligazioni degli esponenti bancari".

Gli importi sono riferiti a crediti erogati e a garanzie rilasciate individualmente ad Amministratori e Sindaci. Al 31.12.2003 sussistono obbligazioni indirette per effetto di crediti erogati e garanzie prestate a soggetti collegati ad Amministratori e Sindaci, per un importo complessivo di 427 mila euro.

ALLEGATI

Stato Patrimoniale riclassificato

	2003	2002
Attività		
cassa	246.140	216.461
titoli di proprietà	11.287.154	2.114.398
crediti verso banche	7.296.457	4.183.593
crediti verso clientela	10.251.213	3.706.744
partecipazioni	1.106	590
immobilizzazioni materiali	68.676	87.382
immobilizzazioni immateriali	280.074	316.455
altre attività	511.788	229.384
Totale	29.942.608	10.855.007

	2003	2002
Passività		
debiti verso banche		137.607
debiti verso clientela	25.633.169	6.620.219
fondo trattamento fine rapporto	13.950	2.950
altre passività	395.102	252.054
fondi per rischi e oneri	55.625	18.904
fondi rischi su crediti	16.067	22.000
patrimonio	3.804.393	4.078.979
sbilancio costi - ricavi	24.302	-277.706
Totale	29.942.608	10.855.007

Stato Patrimoniale riclassificato a "cascata"

	2003	2002
raccolta	25.633.169	6.757.825
mezzi propri	3.828.476	3.801.272
mezzi disponibili	29.461.645	10.559.097
crediti verso clientela (al netto fondo rischi)	-10.235.146	-3.684.744
investimenti	-18.583.611	-6.297.991
fondi utilizzati ed impieghi	-28.818.757	-9.982.735
mezzi non investiti	642.888	576.363
immobilizzazioni e partecipazioni	-349.856	-404.427
mezzi residuali	293.032	171.936
utile distribuito	219	
fondi impegnati	69.575	21.854
sbilancio ratei risconti	9.391	-15.880
sbilancio altre attività e passività	-126.077	38.551
cassa	246.140	216.461

Conto economico riclassificato

	2003	2002
interessi attivi	908.502	338.579
interessi passivi	-283.087	-75.162
dividendi e altri proventi		
marginale di interesse	625.415	263.417
commissioni attive	257.668	99.878
commissioni passive	-45.987	-20.790
profitti da operazioni finanziarie	-3.346	-6.708
altri proventi di gestione	176.963	67.887
altri oneri di gestione	-877	-740
parziale comparto	384.421	139.526
marginale di intermediazione	1.009.836	402.943
spese amministrative: spese per il personale	-323.321	-248.455
altre spese amministrative	-503.118	-359.183
totale spese amministrative	-826.439	-607.638
rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e imm.	-81.148	-49.994
accantonamenti per rischi e oneri		
parziale comparto	-907.587	-657.632
risultato di gestione	102.249	-254.689
altre rettifiche di valore su immobilizzazioni		
rettifiche di valore su crediti	-67.521	
riprese di valore su crediti		
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-160	-22.000
rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
parziale comparto	-67.681	-22.000
utile ordinario	34.568	-276.689
proventi straordinari	8.730	3
oneri straordinari	-4.096	-155
parziale comparto	4.634	-152
utile al lordo delle imposte sul reddito	39.202	-276.841
variazione del fondo rischi bancari generali		
imposte sul reddito di esercizio	-14.900	-865
parziale comparto	-14.900	-865
utile dell'esercizio	24.302	-277.706